Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Mercoledì 4 Agosto** | **Numero 180**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

In occasione della Festa Nazionale

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 27 giugno 1897:

A grand'uffiziale:

Winspeare comm. Antonio, prefetto.

Ad uffiziale:

Pollini cav. Flaminio fu Francesco, presidente della Deputazione Provinciale di Siena.

De Rosis comm. barone Luca fu Domiziano, sindaco di Rossano (Cosenza).

Specchi cav. Alessandro fu Blasco, Consigliere Provinciale di Siracusa.

Biandrà di Reaglie conte comm. Massimo fu Vespasiano, presidente dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni in Torino.

A cavaliere:

Boselli-Donzi cav. Mario, ragioniere nel Ministero dell'Interno, in considerazione degli speciali e distinti servigi che presta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Silvagni cav. Umberto fu David, segretario particolare di S. E il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Caire avv. Ferdinando fu Giuseppe, conciliatore nel Comune di Casale Monferrato (Alessandria).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 27 giugno 1897:

A commendatore:

Pantaleone comm. avv. Luigi Angelo, Consigliere di Stato.

Ferri comm. dott. Angelo di Montiano, già deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Bergöen comm. avv. Aristide, Consigliere di Stato.

Perla comm. prof. avv. Raffaele, id.

Sangiorgi comm. Ermanno fu Sante, questore di Livorno.

Perego comm. Luigi fu Alessandro, questore di Napoli.

Barini comm. Giuseppe fu Giorgio, capo divisione al Ministero dell'Interno.

Vigolo cav. Antonio di Vincenzo, farmacista in Vicenza.

Bonfadini comm. prof. Romualdo, Consigliere di Stato, senatore del Regno.

A cavaliere:

Balbi di Piovera marchese Guido fu Francesco, consigliere comunale e sindaco di Piovera.

Camussetti don Giovanni fu Giuseppe, Vicario foraneo di Ciriè (Torino).

Galanti cav. Roberto fu Stefano, già consigliere provinciale pel Mandamento di Asolo (Treviso).

Nicolosi dott. Ignazio fu Gaetano, dottore in medicina e chirurgia a Catania.

Negroni conte cav. Giacomo fu Francesco, domiciliato a Roma.

Olivetti Giacomo, banchiere residente in Ivrea (Torino).

Farias cav. Francesco di Nicolò, ispettore di P. S. di 1ª classe.

Alessio dott. Emilio, capo sezione di 1ª classe nel Ministero.
Mallia di Torreforte nobile Alessandro fu Giuseppe, residente in Terranova (Caltanissetta).
Mattalia cav. capitano Giovanni, direttore interno dell'Albergo di Virtù in Torino.
Tamburi comm. avv. Domenico fu Francesco, consigliere comunale di Castrovillari (Cosenza).
Pollini cav. dott. Giacomo, di Malesco.
Musi cav. dott. Claudio fu Edmondo, sottoprefetto di Spezia (Genova).
Fabri cav. prof. Giovanni Battista, medico chirurgo primario di Pesaro.
Martinelli cav. Filippo, già presidente della Congregazione di carità di Modena.
Pietri cav. Gavino di Giovanni Andrea, consigliere delegato nell'Amministrazione provinciale.
Fanelli cav. avv. Fortunato fu Luigi, id.
Salvarezza cav. dott. Elvidio fu Carlo, id.
Roberti cav. conte Giuseppe fu Antonio, id.
Cacciò Giovanni fu Giuseppe, id.
D'Aumiller Vandae cav. dott. Pier Alessandro di Clemente, id.
Nicolotti cav. dott. Giuseppe di Luigi, id.
Vassallo cav. dott. Gerolamo fu Gerolamo, id.
Arnaldi di Balme cav. conte avv. Luigi fu Giuseppe, id.
Bruschetti avv. cav. Annibale fu Giovanni, id.
Ceccato cav. avv. Maurizio di Pietro, id.
Aluffi cav. dott. Giovanni Battista di Luigi, id.
Sanvenero cav. Antonio di Francesco, id.
Bevilacqua cav. dott. Vincenzo di Michele, id.
Maggiotti dott. Francesco di Vittore, id.
Giungi cav. Roberto fu Pietro, ispettore di P. S. di 1ª classe.
Pietrogrando cav. conte Candido, sotto prefetto.
Nunziati cav. Luigi, consigliere comunale di Firenze.
Goretti-Flamini cav. avv. Ottaviano, membro della Giunta provinciale amministrativa di Firenze.
Biraghi avv. Giulio di Milano, membro della Commissione per le imposte dirette di Milano.
Manacorda avv. Gustavo fu Giulio di Moncalvo, deputato provinciale di Alessandria.
Scarciglia Luigi, sindaco di Minervino (Lecce).
Camera Raffaele fu Mariano di Amalfi.
Laliccia avv. Vincenzo di Napoli.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 27 giugno 1897:

A commendatore:

Martuscelli comm. avv. Enrico fu Rocco, consigliere della Corte dei conti.

Ad uffiziale:

Pinelli-Rizzuto cav. avv. Tommaso, ragioniere alla Corte dei conti.
Galletti comm. avv. Carlo, direttore capo divisione al Ministero del Tesoro.
Mancioli comm. Vincenzo fu Angelo, ispettore capo per gli Istituti di emissione e pel Tesoro.
Galvano comm. Carlo, direttore capo divisione al Ministero del Tesoro.

A cavaliere:

Venosta cav. Luigi fu Giuseppe, primo ragioniere d'Intendenza di finanza.
Pavesi cav. Romeo di Enea, id. id.
Cessari cav. dott. Nicola, ragioniere presso la Corte dei conti.
Tozzi cav. dott. Alfonso fu Raffaele, direttore capo di divisione alla Corte dei conti.
Biondi cav. Luigi fu Luigi, sostituto avvocato erariale.
Ferro cav. Luigi fu Nicolò, capo sezione al Ministero del Tesoro.
Figà Talamanca cav. Giovanni fu Nicolò, controllore centrale all'ufficio dell'agente contabile dei titoli del Debito Pubblico.
Pietracaprina cav. Serafino fu Giacomo, capo sezione al segretariato generale del Ministero del Tesoro.
Concini cav. nob. Concino di Giovanni Andrea, segretario nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, capo di Gabinetto di S. E. il Ministro del Tesoro, in considerazione di particolari benemerenze acquistate nel disimpegno d'importanti e delicate funzioni.
D'Apel comm. prof. Luigi.
Dolcetta cav. Antonio.
Del Vo cav. Giovanni Battista fu Annibale.
Ponti comm. Lorenzo di Angelo.
Lusignani cav. Manfredo, delegato del Tesoro.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti dell'8 giugno 1897:

Ad uffiziale:

Bonomo Rosario, ragioniere capo dell'Esposizione Nazionale di Palermo.

A cavaliere:

Binda Ambrogio del cav. Carlo di Milano, industriale.
Glisenti ing. Alfredo, residente a Brescia, industriale.
Biondi avv. Giuseppe, id. a Caserta, assessore demaniale per la ripartizione dei Demani comunali.
De Gregorio avv. Alfredo, id. a Caserta, id. id. id.
Agnello barone cav. Francesco, id. a Siculiano, patrizio di Girgenti.
Picciola dott. cav. Cornelio, segretario di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.
Valenzano cav. Efisio di Biella, residente a Torino, industriale.
Chiavaccini notajo Nicola, sindaco di Montopoli (Valdarno).
Morena prof. Abele, membro dell'Accademia dei Georgofili in Firenze.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 1° giugno 1897:

A commendatore:

Miglioranzi comm. Antonio, ispettore generale nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Ad uffiziale:

Figini cav. Clemente, direttore capo divisione nel Ministero delle Poste e Telegrafi.
Cavandoli cav. Giovanni, id. id.

A cavaliere:

Pirrone cav. Carlo, ispettore centrale nel Ministero delle Poste e Telegrafi.
Lajolo cav. prof. Pietro, di Torino.
Garelli cav. Eligio, direttore provinciale delle Poste.
Ferrari cav. Leopoldo, id.
Boncinelli cav. Sigismondo, direttore dei Telegrafi.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti dell'8 giugno 1897:

Ad uffiziale:

Cesareni cav. Francesco fu Vincenzo, di Venezia, ispettore nel R. Corpo del Genio Civile.
Tramontano comm. Nicola, di Napoli.

A cavaliere:

Moglia Giovanni.
Grossi cav. ing. Antonio, di Raffaele, ispettore di 2ª classe nel R. Ispettorato delle Ferrovie.
Quaglia cav. ing. Giovanni Battista, di Paolo, id. id.
Angeli cav. Luigi fu Angelo di Jesi, id. id.
Ravà cav. Raimondo fu Salomone di Reggio Emilia, ingegnere capo nel R. Corpo del genio civile.
Cavi cav. Vincenzo fu Luigi da Fermo, id. id

D'Ambrosio cav. ing. Paolo Emilio fu Fabrizio, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo del genio civile.

Carta Mameli cav. ing. Giuseppe di Cagliari, sotto capo servizio alla direzione generale della Rete Adriatica.

Roncaldier cav. Edoardo di Trieste, capo divisione nelle strade ferrate, Rete Mediterranea.

Zanotti cav. ing. Contardo di Venezia, ispettore principale, id. id.

Nuti cav. ing. Guido di Firenze, capo servizio della Rete Sicula.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 12 giugno 1897:

A grand'uffiziale:

in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Marselli comm. Nicola di Luigi, tenente generale a disposizione.

Pelloux comm. Leone, tenente generale, comandante il IV Corpo d'Armata.

A commendatore:

De Benedictis cav. Biagio, tenente generale, direttore dell'Istituto geografico militare.

In considerazione di speciali benemerenze.

Gabba cav. Alberto, maggior generale, ispettore delle costruzioni genio.

Faini cav. Gaetano, maggior generale in posizione di servizio ausiliario.

Ad uffiziale:

in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Lazari nob. Fabrizio, maggior generale, comandante la brigata Ancona.

Ferraris cav. Carlo, comandante la scuola centrale tiro fanteria.

Radicati Talice di Passerano conte Enrico, maggior generale, comandante la brigata Ferrara.

Chiavicatti cav. Ulisse, maggior generale comandante la brigata Forlì.

Pollone cav. Giovanni, colonnello comandante il 6° Alpini.

Pozzo cav. Vincenzo, colonnello comandante il distretto di Monza.

Ubaudi cav. Lodovico, colonnello comandante il 64° fanteria.

Laurenti cav. Luigi, comandante il 23° artiglieria.

Carchidio cav. Mario, colonnello comandante il distretto di Belluno.

Tronzano cav. Francesco, id. id. id. di Cuneo.

Croce cav. Giuseppe, id. id. id. di Padova.

Bonetti cav. Achille, id. id. il 9° fanteria.

Cappa cav. Adolfo, id. id. il 20° id.

Pittaluga cav. Giovanni, colonnello di stato maggiore addetto al comando del Corpo di stato maggiore.

Savi cav. Ercole, id., comandante la legione dei carabinieri di Torino.

Garrone cav. avv. Pietro, direttore capo divisione al Ministero della guerra.

A cavaliere:

Brancaccio di Carpino cav. Alessandro, tenente colonnello comandante il reggimento cavalleria Savoja.

Pezzani nob. Gerolamo, tenente colonnello di fanteria, Istituto geografico militare.

Vandero cav. Secondo, tenente colonnello di stato maggiore, comandante il Corpo di stato maggiore.

Barattieri di San Pietro nob. Paolo, tenente colonnello comandante il reggimento di cavalleria Piemonte Reale.

Brugnatelli cav. Giuseppe, tenente colonnello, 31ª fanteria.

Bussone cav. Giovanni, tenente colonnello capo di stato maggiore della divisione di Brescia.

Marazzi conte Fortunato, tenente colonnello del 78° fanteria.

Lovisolo cav. Giovanni, tenente colonnello, comandante la legione carabinieri Reali (Bari).

Randone cav. Giovanni, tenente colonnello medico, direttore Ospedale Militare di Milano.

Amaretti cav. Carlo, tenente colonnello comandante locale di artiglieria (Messina).

Bottoli cav. Lino, tenente colonnello nel 1° artiglieria.

Ottino cav. Carlo, tenente colonnello nel reggimento artiglieria da montagna.

Caccia cav. Enrico, tenente colonnello comandante il distretto di Cosenza.

Pollone cav. Luigi, tenente colonnello, arsenale costruzione (Torino).

Pita cav. Giovanni, tenente colonnello nel 7° artiglieria.

Cais di Pierlas cav. Giuseppe, tenente colonnello comandante il reggimento cavalleria Firenze.

Provale cav. Giuseppe, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.

Vandiol cav. Michele, tenente colonnello nel 56° fanteria.

Borgna cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria nelle Regie truppe d'Africa.

Goletti cav. Luigi, tenente colonnello nel 1° alpini.

San Martino di Valperga cav. Emilio, tenente colonnello nel 73° fanteria.

Confalonieri cav. Cesare, tenente colonnello nel 1° granatieri.

Zanella cav. Temistocle, tenente colonnello nel 54° fanteria.

Moneta cav. Girolamo, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria.

Chiari cav. Giuseppe, tenente colonnello nell'85° fanteria.

Conforto cav. Carlo, tenente colonnello nel 43° fanteria.

Costa cav. Edoardo, tenente colonnello nel 31° fanteria.

Marcello cav. Ernesto, tenente colonnello nel 10° fanteria.

Magni cav. Pietro, id. 9° fanteria.

Giaconia cav. Nicolò, tenente colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria.

Crispo avv. Alberto, tenente colonnello capo di stato maggiore della Divisione di Palermo.

Ripamonti Carpano cav. Enrico, tenente colonnello di stato maggiore, addetto al comando del corpo.

Porpora cav. Francesco, tenente colonnello, di stato maggiore, capo di stato maggiore della divisione di Messina.

De Cumis cav. Teodoro, tenente colonnello di stato maggiore addetto alla scuola di guerra.

Terzaghi cav. Cesare, tenente colonnello contabile, direttore magazzino centrale Firenze.

Calvieri cav. Giulio, tenente colonnello medico, direttore dell'Ospedale militare di Novara.

Libroia cav. Luigi, tenente colonnello medico, direttore dell'Ospedale militare di Verona.

Per gli ottimi servizi che presta da sei anni nelle R. truppe di Africa:

Amenduni cav. Alfredo, capitano dei carabinieri Reali, (Regie truppe d'Africa).

Per speciali benemerenze.

Cossu cav. Giuseppe, maggiore nel 10° reggimento fanteria.

Del Sordo cav. Pietro, maggiore di artiglieria, capo servizio a Ministero della guerra.

Carbone cav. Domenico, maggiore nel 2° reggimento genio.

Borgatti cav. Mariano, capitano del genio, R. scuola di applica zione di artiglieria e genio.

De Luca cav. Federico, tenente colonnello contabile, capo sezione al Ministero della guerra.

Ferrero cav. Ermanno, professore titolare di 2ª classe di lettere e scienze all'accademia militare.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti dell'8 e 12 giugno 1897:

A commendatore:

Fiorilli comm. avv. Carlo, capo divisione nel Ministero dell'istruzione pubblica.

Ad uffiziale:

Tadolini cav. Giulio, scultore.

Ajroli cav. Giacomo Filippo, professore ordinario di magistero femminile in Firenze.
Caire cav. avv. prof. Gaudenzio, membro della giunta di vigilanza dell'istituto tecnico di Novara e già professore di diritto civile e commerciale nell'istituto stesso.
Giuliani Gaetano, Deputato al Parlamento Nazionale, benemerito della istruzione popolare.
Renier cav. Rodolfo, professore ordinario della R. Università di Torino.
Rajna cav. Pio, professore ordinario del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.
Brizio cav. Edoardo, professore ordinario della R. Università di Bologna, direttore del Museo Archeologico e degli Scavi di Antichità.
Caroli cav. Giovanni, già professore di filosofia nei R. Licei.
Micheli cav. Vincenzo, direttore e professore di architettura nel R. Istituto di Belle Arti in Firenze.

A cavaliere:

Capacci cav. Celso, benemerito della coltura pubblica.
Capo cav. Onorato, membro della Giunta amministrativa del collegio Regina Margherita di Anagni.
Cappellotti cav. Medarse, segretario ed insegnante della storia dell'arte nel R. Istituto di Belle Arti di Lucca.
De Benedetti cav. Giacobbe, capo sezione di ragioneria nel Ministero della Pubblica Istruzione.
Gandini sac. Pietro, insegnante nelle classi elementari superiori del Comune di Quinzano d'Oglio.
Ridola Domenico, R. ispettore degli scavi pel circondario di Matera.
Maggiore-Perli Francesco, professore ordinario della R. Università di Palermo.
Marino cav. avv. Pasquale, sostituto avvocato erariale.
Milone Filippo, professore ordinario della R. Università di Napoli.
Riccò cav. Annibale, preside della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali e professore ordinario della R. Università di Catania.
Guidotti Dario, Architetto.
Casini prof. Tommaso, R. provveditore agli studi di Modena.
Paradisi Augusto, preside del R. Istituto tecnico nautico di Ancona.
Ricci Corrado, direttore della R. Pinacoteca di Parma.
Aschieri Ferdinando, professore ordinario della R. Università di Pavia.
Bonardi Giuseppe Antonio, assessore comunale in Coimo in Val d'Ossola, benemerito dell'Istruzione popolare.
Cantieri Alessandro, preside della facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Siena.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti dell'8 giugno 1897:

A commendatore:

Gualterio comm. Enrico, contrammiraglio nel Corpo dello stato maggiore della R. marina.

Ad uffiziale:

Giorello cav Giovanni, capitano di vascello nel Corpo dello stato maggior generale della R. marina.
Nicastro cav. Gaetano, id. id.
Milella cav. Saverio, presidente della società di navigazione « Puglia ».

A cavaliere:

Mastellone Pasquale, capitano di fregata nel Corpo dello stato maggiore generale della R. marina.
Scognamiglio Pasquale, id. id.
Negri Carlo, id. id.
Schiaffino Nicola Claudio, id. id.
Chierchia Gaetano, id. id.
Corridi Ferdinando id. id.
Avallone Carlo id. id.
Gagliardi Eduardo, id. id.
Riveri Michele, commissario capo di 1ª classe nel corpo di commissariato militare marittimo.
Quartara Ernesto, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della marina.
Delpino Adolfo, capitano di porto di 3ª classe.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti dell'8 giugno 1897:

A commendatore:

in considerazione di particolari benemerenze

Santamaria-Nicolini comm. Francesco, primo presidente della Corte d'appello di Venezia.
Luccini comm. Gaetano, procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Venturi comm. Egisto, procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano.

Ad uffiziale:

Bertolotti comm. Gustavo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia.
Basile Basile comm. Emanuele, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Tommasi cav. Emilio, id. id. di Firenze.
Mangano cav. Francesco, id. id. di Palermo.
Ricciuti cav. Nicola, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli.
Pellecchia cav. Giuseppe, direttore capo divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Arena cav. Guglielmo, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

A cavaliere:

Rossetti cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Copperi cav. Gio. Battista, id. id. di Genova.
Caramelli cav. Angelo, id. id. di Venezia.
Storchi cav. Venerio, id. id. di Torino.
Natali cav. Cesare, id. id. di Roma.
Biffi cav. Gerolamo, id. id. di Milano.
Gavotti cav. Dionigi, id. id. di Casale.
Ostermann cav. Leopoldo, presidente del tribunale civile e penale di Roma.
Mariottino cav. Enrico, id. id. di Napoli.
Specher cav. Virgilio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Camerana cav. Giovanni, id. id. di Torino.
Grillo cav. Crescenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Genova.
Milano cav. Pietro, id. id. di Milano.
Tesoroni cav. Domenico, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Tobone cav. Agostino, capo sezione di ragioneria presso la Direzione generale del fondo per il culto.
Berardi cav. Luigi, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Torino.
Bensa cav. Paolo Emilio, avvocato in Genova.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti dell'8 giugno 1897:

Ad uffiziale:

Tiraboschi comm. ing. Lorenzo, direttore capo divisione nel Ministero delle Finanze.
Porta comm. avv. Edoardo, intendente di Finanza.
Colombini cav. avv. Stefano, id.
Scarabelli cav. avv. Carlo, id.
Fava cav. avv. Cesare, intendente di Finanza di 1ª classe.

A cavaliere:

Giordana cav. Felice, intendente di finanza.
Martinelli cav. dott. Francesco, id.
Vannutelli cav. Nicola, segretario capo amministrativo negli uffici direttivi del Ministero.
Parrilli cav. Salvatore, id. reggente l'Intendenza di finanza.

Degiovanni cav. Ernesto, segretario capo amministrativo negli uffici direttivi del Ministero.
Montemezzo cav. Giovanni Battista, id. reggente l'Intendenza di Foggia.
Rossino cav. Giovanni, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza.
Zaccaria cav. Giovanni, id.
Finazzi cav. avv. Giovanni Battista, vice presidente della Commissione provinciale per le imposte di Novara.
Pellizzari cav. Giovanni, già presidente della Commissione mandamentale di Castelfranco Veneto.
De Castellotti cav. Nicola, presidente della Commissione mandamentale di Offida.
Dialti cav. avv. Dario, membro della Commissione provinciale per le imposte dirette di Roma.
Fornasari cav. Demetrio, intendente di Finanza di 2ª classe.
Semitecolo cav. Carlo, segretario capo amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Foresti cav. Giuseppe, ingegnere capo di 1ª classe negli Uffici tecnici di Finanza.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti dell'8 giugno 1897:

A commendatore:

Puccioni comm. avv. Emilio, direttore capo divisione nel Ministero degli Affari Esteri.

Ad uffiziale:

Hakim-Medici cav. Giovanni, cittadino italiano residente a Parigi.
Galli conte Goffredo, R. Console.

A cavaliere:

Barilari cav. Pompeo, capo sezione nel Ministero degli affari esteri.
Durand de la Penne (dei marchesi) nob. Enrico, console di 2ª classe.
Madana cav. Augusto, vice console di 1ª classe.
Cricca cav. Anacleto, residente a Smirne.
Labi cav. Ernesto, cittadino italiano, residente a Tripoli di Barberia.
Pontremoli cav. Enrico da Vercelli, residente ad Atene.
Brunetti cav. dott. Alessandro, medico a Smirne.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE.

Il R. decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri, 3 corrente agosto, col quale *viene esteso agli insegnanti effettivi delle R. Scuole normali di ginnastica di Napoli, Roma e Torino l'aumento sessennale sullo stipendio* ha, nella *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*, il numero d'ordine 336, e non 337 come fu erroneamente stampato.

Il Numero 337 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto che nel corso dell'esercizio 1896-97 furono versate nelle casse dello Stato, in pagamento del prezzo di beni venduti, tante obbligazioni dell'asse ecclesiastico create colle leggi 15 agosto 1876 n. 3848 e 11 agosto 1870 n. 5784 per un capitale nominale di lire 445,600;

Visto che per effetto delle suddette leggi le obbligazioni incassate devono essere ammortizzate;

Visto che nel bilancio del Ministero del Tesoro per l'esercizio predetto venne iscritta al capitolo n. 138 la somma di lire 300,000 per l'ammortizzazione di tali obbligazioni e che quindi a raggiungere la somma di lire 445,600, ammontare delle obbligazioni incassate, mancano lire 145,600.

Visto l'art. 39 del testo unico di legge per l'amministrazione e la contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 17 febbraio 1884 n. 2016;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzato l'aumento di lire centoquarantacinquemila seicento (L. 145,600) al fondo stanziato al capitolo n. 138 « Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici ricevute in pagamento di prezzo di beni (Legge 11 agosto 1870 n. 5784 e Regio decreto 14 stesso mese n. 5794) — Ammortamento » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97 per provvedere all'estinzione del maggior numero di obbligazioni dell'asse ecclesiastico ricevute nel corso dell'esercizio stesso in pagamento del prezzo di beni venduti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

L. Luzzatti.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero 338 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 22 luglio 1897 n. 299, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1894 n. 597, che approva il testo unico delle leggi sul Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, rappresentato ed amministrato dalla Cassa dei depositi e dei prestiti;

Veduto il R. decreto 7 aprile 1895 n. 95;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale del Ministero del Tesoro è stabilito in conformità della annessa tabella vista, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro.

Art. 2.

Presso l'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti è instituito l'Ufficio tecnico di cui all'articolo 35 del testo unico delle leggi sul Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, approvato col Regio decreto 30 dicembre 1894 n. 597.

L'Ufficio tecnico è costituito di un Capo Sezione

amministrativo e di tre Segretari amministrativi e di uno di ragioneria, i quali fanno parte del ruolo organico indicato nel precedente articolo.

Art. 3.

Per il primo impianto dell'Ufficio tecnico, alla attuazione del presente ruolo organico i funzionarî potranno essere scelti in qualunque amministrazione dello Stato e anche fuori.

I funzionarî da scegliere fuori dell'Amministrazione dovranno essere forniti di capacità tecnica pel nuovo ufficio riconosciuta, mediante concorso per titoli da accertarsi da apposita Commissione nominata con decreto del Ministero del Tesoro.

In seguito i posti amministrativi che risulteranno scoperti nel personale dell'Ufficio tecnico saranno conferiti esclusivamente mediante concorso per titoli dai quali risulti la piena competenza tecnica, da accertarsi da apposita Commissione nominata di volta, in volta, con decreto del Ministero del Tesoro.

Art. 4.

I posti di Ispettore e Vice Ispettore di Ragioneria verranno conferiti a scelta, sentito l'avviso del Consiglio d'Amministrazione, ad impiegati della carriera di ragioneria del Ministero del Tesoro e delle Intendenze di Finanza di grado non inferiore a quello di Primo ragioniere per i posti di Ispettore e a quello di Segretario per i posti di Vice Ispettore.

Art. 5.

I nuovi posti di Archivista, istituiti coll'organico approvato col presente decreto, saranno conferiti per merito ed a scelta agli attuali ufficiali d'ordine di 1ª classe del Ministero del Tesoro.

È ammesso il passaggio nella carriera d'ordine del ruolo organico del personale del Ministero e secondo la rispettiva attuale posizione d'impiego, degli ufficiali di scrittura ora distaccati in servizio negli Uffici del Ministero, che abbiano dato prova di attitudine e di capacità sopra dichiarazione del capo dell'amministrazione presso la quale sono assegnati in servizio.

Art. 6.

I posti di ufficiali di scrittura che rimarranno scoperti per effetto del passaggio di cui all'articolo precedente potranno essere conferiti a quelli fra gli impiegati dell'amministrazione del Tesoro attualmente in disponibilità che non saranno richiamati in servizio nel corrente mese di luglio ed ai quali manchi titolo per la liquidazione della pensione.

Art. 7.

Alle promozioni dalla 2ª alla 1ª classe dei segretari di ragioneria sono estese le disposizioni del secondo comma dell'art. 7 del R. decreto 7 aprile 1895 n. 95.

Sono mantenute le altre disposizioni dell'accennato decreto in quanto non siano contrarie a quelle del presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

RUOLO ORGANICO
del personale del Ministero del Tesoro

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo	Ammontare della spesa
Ministro	—	1	1	25000	25000	25000
Sotto Segretario di Stato	—	1	1	10000	10000	10000
TOTALE			2			35000
Carriera amministrativa.						
Direttori generali	—	2	2	9000	18000	18000
Ispettori generali	—	2	2	8000	16000	16000
Direttori capi di divisione	1ª	6	11	7000	42000	72000
Idem	2ª	5		6000	30000	
Capi sezione	1ª	11	23	5000	55000	109000
Idem	2ª	12		4500	54000	
Segretari	1ª	29	88	4000	116000	307500
Idem	2ª	29		3500	101500	
Idem	3ª	30		3000	90000	
Vice Segretari	1ª	30	46	2500	75000	107000
Idem	2ª	16		2000	32000	
Volontari	—	20	20	—	—	—
TOTALE			192			629500
Carriera di ragioneria.						
Ragioniere generale	—	1	1	9000	9000	9000
Ispettore generale		1	1	8000	8000	8000
Direttori capi di ragioneria	1ª	3	5	7000	21000	33000
Idem	2ª	2		6000	12000	
Ispettori di ragioneria	1ª	1	2	6000	6000	11000
Idem	2ª	1		5000	5000	
Vice Ispettori di ragioneria	1ª	1	3	4500	4500	12500
Idem	2ª	2		4000	8000	

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero Totale	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo	Ammontare della spesa
Capi Sezione di ragioneria	1ª	5	11	5000	25000	52000
Idem	2ª	6		4500	27000	
Segretari di ragioneria	1ª	14	47	4000	56000	163500
Idem	2ª	17		3500	59500	
Idem	3ª	16		3000	48000	
Vice segretari di ragioneria	1ª	17	27	2500	42500	62500
Idem	2ª	10		2000	20000	
Agente contabile dei titoli del Debito Pubblico	—	1	1	7000	7000	7000
Volontari	—	15	15	—	—	—
Totale			113			358500
Uffici speciali.						
Economo-Cassiere	—	1	1	4000	4000	4000
Bibliotecario	—	1	1	4000	4000	4000
Totale			2			8000
Carriera d'ordine.						
Archivisti	1ª	18	70	3500	63000	214400
Idem	2ª	22		3200	70400	
Idem	3ª	30		2700	81000	
Ufficiali d'ordine	1ª	90	214	2200	198000	409200
Idem	2ª	84		1800	151200	
Idem	3ª	40		1500	60000	
Totale			284			623600
Uscieri, bollatori, facchini	—	—	—	—	—	100000

RIEPILOGO.

GRADO	Numero	Ammontare della spesa
Ministro e Sotto Segretario di Stato	2	35000
Carriera amministrativa	192	629500
Carriera di ragioneria	113	358500
Uffici speciali	2	8000
Carriera d'ordine	284	623600
Personale di basso servizio	»	100000
	593	1754600

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Santa Cristina Gela, in provincia di Palermo, venne, con decreto 24 luglio, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE Iª — SEZIONE IIª.

ELENCO n. 4 degli Attestati di Privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbrica rilasciati nel mese di giugno 1897.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
405	Ditta Gottardo De Andreis, a Sampierdarena (Genova).	4 maggio 1897	Speciale cornice a forma rettangolare o quadrata destinata a racchiudere figure sacre od altro.
406	Ditta G. Crosio & Cº, a Milano.	26 aprile 1897	Tessuto denominato *Berna*.

Roma, addì 21 luglio 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO N. 11 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* luglio *1897.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3592	Buono cav. Francesco fu Pasquale, a Chiusano San Domenico (Avellino).	10 marzo 1897	Figura ovale avente il margine esterno frastagliato da ottantacinque dentini, entro alla quale figura vedesi l'emblema di una fenice che sorge dalle fiamme ed in atto da spiccare il volo. Nella bocca tiene un nastro sul quale leggesi: *Balsamo risanatore* ed al disopra di questo vedesi un fregio dentellato. Seguendo la linea interna della circonferenza dell'ovale, leggesi in alto: *Cav. Francesco Buono,* ed in basso: *Chiusano S. Domenico.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il balsamo risanatore di sua preparazione, applicandolo sui recipienti in vetro che lo contengono.
3651	Società Vereinigte Chininfabriken Zimmer & C., a Francoforte s/M (Germania).	12 maggio 1897	La denominazione *Rheumatin,* in qualsiasi forma, colore e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere un preparato farmaceutico formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in qualsiasi modo sui recipienti, scatole ecc. che contengono il detto prodotto, nonchè usandolo sulle carte di commercio, sarà da essa adoperato in Italia allo stesso modo ove intende far commercio del detto prodotto.
3652	Ditta Gebrüder Flick, a Opladen (Germania).	18 id. »	La denominazione *Indoreduct,* in carattere rotondo. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania per contraddistinguere un liquido atto alla riduzione dell'indaco, di sua preparazione, applicandolo come etichetta sui recipienti che lo contengono, sarà da essa Ditta usato in Italia allo stesso modo ove intende far commercio del detto prodotto.
3653	Ditta Felten & Guilleaume, a Mülheim s/R (Germania).	14 id. »	La parola *Okonit* in qualsiasi forma, colore e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania per contraddistinguere una composizione preparata col caoutchouc da servire come isolante per condotte elettriche, formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in qualsiasi modo opportuno tanto sugli stessi prodotti quanto sugli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa Ditta adoperato in Italia allo stesso modo, ove intende far commercio del detto prodotto.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3661	Società Neckarsulmer Strickmaschinenfabrik, a Neckarsulm (Würtemberg).	18 maggio 1897	La figura di un corno di cervo a tre palchi disposto orizzontalmente, fra i quali palchi sono inserite le iniziali *N. S. U.* in caratteri maiuscoli da stampa. Questo marchio, già legalmente usato dalla Società richiedente in Germania per contraddistinguere i velocipedi e parti di velocipedi, formanti oggetto di sua fabbricazione, applicandolo in qualsiasi modo opportuno tanto sui detti prodotti quanto sui loro imballaggi e carte di commercio, sarà da essa Società usato in Italia allo stesso modo ove intende far commercio dei prodotti suindicati.
3663	Ditta Francesco Cinzano & Compagnia, a Torino.	28 id. »	Etichetta rettangolare, cromolitografata, in oro su fondo rosa e rosso scarlatto. Agli angoli superiori ed inferiori dell'etichetta sono riprodotte il diritto ed il rovescio di due medaglie ottenute a due esposizioni. Attorno alle medaglie e lungo i lati destro, sinistro ed inferiore dell'etichetta, sonvi degli ornati, mentre lungo il lato superiore si vedono gli stemmi delle Reali Case d'Italia e del Portogallo. Nel centro dell'etichetta leggonsi le seguenti parole: *Vermouth — Medaglie d'oro Milano 1881, Bordeaux 1882 unico premiato con diploma d'onore. Torino 1884 — Francesco Cinzano & Comp. Provveditori delle Reali Case d'Italia e Portogallo — Torino* disposte su sette righe ed a diversi caratteri e diversi colori. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere il Vermouth di sua fabbricazione, applicandolo sulle bottiglie che lo contengono.
3664	Ditta Carlo Erba, a Milano . . .	28 id. »	1° Etichetta rettangolare, in cui sono stampate in nero le seguenti parole *Gr. 1 Bicloruro di Chinina di Carlo Erba,* racchiuse in una doppia cornice rettangolare. Questa etichetta viene applicata sulla carta velina che serve ad involgere le scatole contenenti il prodotto. 2° Etichetta rettangolare delimitata da una cornice formata da tre linee due delle quali in rosso e quella di mezzo in nero. Nell'interno della cornice sono stampate in alto le seguenti parole: *Prodotti farmaceutici speciali,* sotto le quali vedesi un disco portante nel centro un monogramma formato dalle iniziali E. C. intrecciato ed avente in giro le parole *Carlo Erba Milano* Seguitano poi a diversi caratteri ed in colori rosso e nero, le seguenti iscrizioni: *Carlo Erba Milano — Grammi 1 — Bicloruro di Chinina* in soluzione dosata. Questa etichetta viene applicata su uno dei lati maggiori della scatola. 3° Etichetta in tutto simile alla 1ª che viene applicata sul bottiglino. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere il Bicloruro di Chinina di sua preparazione, applicandolo nel modo descritto.
3674	La Explosivstoff-Werke Spiralit, Gesellschaft mit beschränkter Haftung, di Amburgo (Germania).	4 giugno 1897	La parola *Spiralit.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere le polveri da tiro ed

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			altre materie esplodenti in genere, munizioni preparate ecc. di sua fabbricazione applicandolo in modo opportuno sopra le stesse, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo, ove intende far commercio dei detti prodotti.
3666	Société Anonyme des Usines Remy, a Wigmael, Brabant (Belgio).	28 maggio 1897	Doppio quadro rettangolare con ornati, avente nell'interno due gruppi di medaglie riportate alle esposizioni e nel centro le parole *E. Remy & C.ie*, *Amidon Royal de Riz médailles d'or.* Sotto il gruppo inferiore delle medaglie leggesi *Gran Prix-Paris 1889.* Nella parte superiore del doppio quadro leggesi *S.té A.me des Usines Remy* e nella parte inferiore *Louvain.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente nel Belgio per contraddistinguere l'amido di sua fabbricazione applicandolo sui pacchi che lo contengono, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo, ove intende far commercio del detto prodotto.
3669	La Ditta Emilio Foltzer, a Meina (Novara).	24 id. »	Triangolo equilatero racchiudente altro minor triangolo; entro quest'ultimo vedesi la figura di un compasso a punte aperte. Nello spazio fra i due triangoli sta scritto: *Emilio Foltzer Meina.* Sotto al triangolo, disposte su due righe leggonsi le parole: *Grasso Consistente-Marina I.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere un grasso consistente, per gli usi della R. Marina e dei RR. Arsenali, formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in modo opportuno sui recipienti che lo contengono, nonchè usandolo nelle carte di commercio.

Roma, lì 21 luglio 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 1° agosto in Armeno, provincia di Novara; in San Colombano Certenoli, provincia di Genova e in Codifiume, provincia di Ferrara, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 4 agosto 1897.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a due posti sussidiati della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano

A termine delle disposizioni contenute nel Regolamento per il Concorso ai posti sussidiati della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano, approvato con determinazione Ministeriale del 23 maggio 1892 n. 10198, si notifica che per l'anno scolastico 1897-98 rimangono vacanti due posti sussidiati da conferirsi a studenti delle provincie facenti parte della Lombardia.

Norme per il Concorso estratte dal Regolamento.

Art. 1. I posti sussidiati a mente della risoluzione sovrana 26 settembre 1846 presso la R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Milano, sono sei, cioè tre per le Provincie Lombarde e tre per le Provincie Venete.

Art. 2. La quota annua di pensione è di L. 777,69, divisa in nove rate mensili posticipate decorrenti dal 1° novembre al 31 luglio di ogni anno scolastico.

Art. 3. Gli aspiranti a tali posti debbono:

A) Presentare al Direttore della Scuola, entro il termine che sarà indicato dal relativo avviso di concorso, la dimanda in carta da bollo da cent. 50, corredata dai documenti appresso indicati:

a) Attestato scolastico comprovante avere il candidato superato gli esami della prima e seconda classe liceale in un Liceo regio o pareggiato; oppure di aver compiuto gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico.

b) Fede di nascita da cui risulti l'età di 16 anni compiuti e la condizione di nato Lombardo o Veneto.

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Capo dell'Istituto da cui il giovane proviene.

B) Sostenere un esame scritto e orale sulla lingua e letteratura italiana; ed orale sull'aritmetica, sulla geometria, sull'algebra elementare e sulla fisica.

C) Pagare una tassa di L. 12, che sarà divisa fra gli esaminatori a titolo di propina.

Art. 4. L'esame verrà dato innanzi ad una Commissione speciale di tre membri, nominata dal Ministero, dietro proposta della Direzione della Scuola, e si richiederanno almeno 8[10 dei voti per essere dichiarati vincitori dei posti sussidiati.

Per la prova scritta si concederanno sei ore di tempo, e l'esame orale sarà della durata di un'ora.

Art. 5. Qualunque frode od infrazione per parte del candidato alle disposizioni che regolano in genere gli esami e a quelle particolari che saranno date dalla Direzione, porterà per conseguenza l'annullamento dell'esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri regolamenti in vigore.

Art. 6. Cesseranno di fruire del sussidio quei giovani:

1.° Che non presentino mensilmente alla Direzione un attestato di diligenza e profitto firmato dai singoli Insegnanti.

2.° Che negli esami speciali non ottengano una media complessiva di 8[10.

Art. 7. Il godimento del sussidio durerà per tutto il tempo dell'istruzione veterinaria, cioè per quattro anni.

Art. 8. Tutti i documenti posti a corredo della dimanda che non siano conformi alle prescrizioni della legge sul bollo o presentati oltre il termine stabilito saranno respinti.

Art. 9. Il Direttore della Scuola nel trasmettere al Ministero il risultato degli esami unirà il resoconto delle propine corrisposte agli esaminatori.

Le domande dovranno farsi pervenire alla Direzione della Scuola non più tardi del 20 ottobre 1897.

Gli esami di concorso avranno luogo il 1° e 2 novembre.

Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla Segreteria.

Milano, addì 15 luglio 1897.

Il Direttore
N. LANZILLOTTI-BUONSANTI.

Il Segretario
O. PUPILLI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

a due posti di studio della Fondazione Corsi.

(*Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio* 1881 *n.* 396, *serie* 3ª, *per la collazione dei posti di studio della* Fondazione Corsi, *e Regolamento speciale della* Facoltà di Giurisprudenza, *in data* 7 od 11 *marzo* 1882, *e deliberazione della* facoltà stessa *del* 21 *giugno* 1897 *e* 6 *luglio* 1897 *relativi al conferimento dei detti posti*).

È aperto il concorso, fra i *Laureati*, nella Facoltà di Giurisprudenza, a due posti di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la Laurea in Giurisprudenza, in questa Università, negli anni scolastici 1894-95 e 1895-96, dopo avervi frequentati lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Il concorso verserà sul *Diritto romano* e sul *Diritto commerciale*, ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei temi seguenti:

In Diritto romano:

1) Del deposito;
2) Cessione dei beni;
3) La delegazione.

In Diritto commerciale:

1) Dei coobbligati e dei fideiussori nel fallimento;
2) Dell'associazione in partecipazione;
3) Delle eccezioni nei giudizi cambiarî.

Art. 4. Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col giorno 15 gennaio 1898.

Art. 5. Il concorrente per conseguire il premio dovrà ottenere, nella prova scritta ed in quella orale, almeno $^2/_3$ dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dal Professore della materia nella quale il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi e un mese prima della scadenza dell'ultima rata del premio dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Con altro avviso sarà indicato il giorno in cui avrà luogo l'esame orale.

Roma, addì 15 luglio 1897.

Il Pro Rettore
G. CUGNONI.

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Manifesto d'arruolamento volontario di cento allievi torpedinieri, minatori e palombari

Art. 1.

È aperto un arruolamento volontario per cento allievi torpedinieri della specialità minatori e palombari, naviganti, del Corpo RR. Equipaggi, per la ferma di anni quattro.

Art. 2.

Principale attribuzione dei militari della specialità minatori e palombari è il servizio di palombaro (lavori da eseguirsi sotto acqua).

Essi sono pure incaricati del manoggio e della ordinaria manutenzione dei ginnoti, delle torpedini, delle contro torpedini e del servizio delle mine.

Oltre alle ordinarie competenze assegnate ai militari delle varie specialità di servizio del C. R. E., i torpedinieri minatori e palombari, quando vengono impiegati in lavori di palombaro, che non siano fatti a scopo d'istruzione, ricevono:

Per ogni ora, se graduato, L. 2,50, se scelto o comune di 2ª classe L. 2.

Questi assegni sono accresciuti di 1[4 per i lavori eseguiti a profondità comprese fra 15 e 20 metri, e della metà per quelli eseguiti in profondità maggiori di 20 metri.

Per la prima ora di immersione i detti assegni sono raddoppiati.

Quando il lavoro giornaliero duri meno di un'ora si considera come fatto per un'ora intiera primaria, qualunque ne sia la durata. Il lavoro eccedente la prima ora si valuta a quarti e la frazione di quarto è considerata come quarto intiero.

Non è diffalcato il tempo che il palombaro rimane fuori acqua sia per prender respiro, sia per aspettare qualche attrezzo occorrente al suo lavoro, semprechè la durata di tali interruzioni non

superi complessivamente il quinto delle ore di lavoro del palombaro, nella giornata.

La parte eccedente detto quinto è dedotta, ed anche in questo caso la frazione del quarto d'ora è considerata come quarto d'ora compiuto.

Per lo stesso individuo sono computate due ore di prima immersione quando il suo lavoro giornaliero retribuibile, calcolato e stabilito come sopra, sia complessivamente maggiore di 5 ore.

Agli allievi torpedinieri che fanno le prove per conseguire il certificato di palombaro, non compete alcun assegno. È dovuto però l'assegno al torpediniere (graduato o comune) che scende sott'acqua per dirigerli. Nelle immersioni dei torpedinieri palombari, per esercizio, sono corrisposti i 2|3 dell'assegno normale in ragione della durata, della profondità e del grado del militare. Quelli mandati sott'acqua per assistere alle esercitazioni od a dirigerle ricevono l'intero assegno.

Art. 3.

Gli individui arruolati sono inviati a bordo della nave-scuola torpedinieri per seguirvi un corso d'istruzione della durata di 5 mesi, dopo il quale sono — a seconda dell'esito di un esame — classificati torpedinieri minatori-palombari, scelti, o minatori-palombari, comuni di 2ª classe, iniziando, allo sbarco della nave-scuola, con tale classe, la loro carriera.

Quelli che tra i minatori-palombari, scelti, saranno risultati migliori verranno ritenuti a bordo della scuola per seguirvi un corso di perfezionamento o complementare, che li metta in condizione di conseguire al più presto il grado superiore.

L'arruolamento degli allievi torpedinieri minatori e palombari sarà definitivo soltanto dopo due mesi di esperimento sulla nave-scuola torpedinieri. Quelli che durante lo esperimento non offrissero sufficiente garanzia di riuscire almeno discreti palombari, sia per inattitudine fisica o sia per deficienti qualità morali, saranno prosciolti dal servizio.

Art. 4.

Le condizioni per essere arruolati sono le seguenti:

1° Età tra i 18 ed i 25 anni compiuti al 1° agosto 1897;

2° Subordinatamente alla detta età gli aspiranti dovranno avere il pieno sviluppo organico e l'attitudine per il servizio di palombaro.

A questo riguardo si terrà presente che sono disadatti al servizio medesimo, e saranno perciò esclusi, dopo una visita medica:

a) Gli individui di collo corto e quelli che hanno le vene del collo grosse e gonfie;

b) Coloro che soffrono facilmente il mal di capo, che sono leggermente sordi od affetti da malattie agli orecchi;

c) Gli esili di petto e quelli che hanno dato sangue dalla bocca, gli scrofolosi, i soggetti ad aneurismi, ad emorragie, ed i convalescenti;

d) Le persone che hanno sofferto al cuore e che vanno soggette a reumi cronici ed a convulsioni;

e) Coloro che soffrono malattie sifilitiche;

f) Gl'individui che hanno malattie alla pelle, polipi nasali o fiato cattivo;

g) Quelli che abitualmente eccedano nell'uso del vino o delle bibite spiritose;

3. Saper leggere e scrivere;

4. L'obbligo, di fare il palombaro, verrà documentato nell'atto di arruolamento.

Art. 5.

Le domande di arruolamento, scritte su carta bollata da 60 centesimi e dirette al Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi, dovranno essere rimesse non più tardi del 1° settembre e dovranno essere accompagnate dai documenti seguenti:

A) Atto di notorietà rilasciato dal Sindaco sulla dichiarazione di 3 persone informate e degne di fede d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato come tale a tenore del Codice civile;

B) Estratto del registro degli atti di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale;

C) Certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

D) Attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove l'aspirante ha domicilio o dai Sindaci dei varî Comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o Sotto Prefetto;

E) Certificato dell'esito di leva.

I certificati indicati alle lettere *C* e *D* dovranno essere in data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Le domande che non fossero corredate di tutti i documenti o quelle che contenessero documenti non regolari saranno senz'altro respinte.

Il Comando superiore del Corpo Reale Equipaggi, unitamente al Comando della nave-scuola Torpedinieri, esaminate le domande e i documenti, farà venire a Spezia, a spese dell'Erario gl'individui già riconosciuti idonei in una visita preliminare, che sarà loro passata da un ufficiale medico presso il distretto più vicino al luogo ove risiedono, od anche presso i Distaccamenti del Corpo Reale Equipaggi.

Al Distretto o ai Comandi di distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, gli aspiranti dovranno presentarsi a proprie spese. Alla sede del Corpo, poi, verranno sottoposti a nuova visita medica per cura degli ufficiali sanitari imbarcati sulla nave-scuola e destinati al Corpo.

Gli individui che non fossero ritrovati nelle condizioni fisiche più sopra specificate nello art. 3 verranno senz'altro licenziati. Il viaggio di rimpatrio sarà fatto a spese dell'Erario.

Art. 6.

Nella scelta delle domande sarà data la preferenza a coloro che abbiano esercitato i seguenti mestieri: palombaro, sonnuotatore (sommozzatore) pescatore, marinaio, minatore, operaio di costruzioni subacquee ad aria compressa.

Spezia, 23 luglio 1897.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Capo del IV Ufficio
G. RIMASSA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le trattative per la firma dei preliminari di pace a Costantinopoli si sono arrestate innanzi alla proposta della Germania, accolta dalle Potenze europee di sottoporre la Grecia ad un controllo finanziario per garantire l'indennità che deve alla Turchia.

La Grecia si rifiuta ad accettare tale controllo ed un telegramma della *Kölnische Zeitung* di Londra assicura che Re Giorgio si rifiuterà di firmare il trattato di pace colla Turchia, qualora le Potenze accogliessero definitivamente la clausola relativa al controllo delle finanze greche. Si crede che il Re sia pure risoluto ad abdicare, nel caso che il trattato di pace contenesse condizioni troppo umilianti per la Grecia.

Per evitare un tal fatto, i banchieri greci dimoranti a Berlino iniziarono delle trattative con parecchi istituti bancari, per procacciare al Governo greco i mezzi necessari per pa-

gare l'indennità di guerra. Era però a prevedere che quelle pratiche non avrebbero condotto ad alcun risultato positivo; e, di fatto, ora sono completamente fallite. I banchieri greci volevano indurre gli istituti bancari a garantire un prestito di 90 milioni di franchi per la Grecia.

*
* *

Il *Nowoje Vremja* di Pietroburgo che passa per essere attualmente ispirato dal conte Muravieff, accenna all'esistenza d'un temporaneo accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia nella questione d'Oriente. La Francia non sarebbe estranea a questa intesa, sebbene non vi abbia formalmente aderito; tuttavia i particolari stabiliti erano già noti al governo francese, ancora prima del viaggio del cancelliere austriaco Goluchowski a Parigi.

Questo accordo, stipulato sotto l'impressione degli avvenimenti d'Oriente, la cui portata nè Muravieff, nè Goluchowski erano al caso di misurare al momento della stipulazione, resterà in vigore fino a tanto che tutte le questioni pendenti fra la Turchia e l'Europa, come la pace greco-turca, l'autonomia di Candia e l'introduzione delle progettate riforme nell'impero ottomano, non saranno risolte a seconda degli interessi generali.

L'accordo austro-russo ha carattere pacifico; ma non è escluso che, date certe eventualità, le due Potenze possano agire anche in altro senso, ognuna per proprio conto, a tutela dei propri interessi in Oriente.

L'accordo in parola garantisce agli Stati balcanici la loro indipendenza, promette ad essi l'appoggio in varie questioni interne, ma nello stesso tempo impone a quegli Staterelli di non seguire una politica d'avventure e di mantenere un contegno riservato verso la Turchia, in modo da evitare con essa pericolosi conflitti.

*
* *

Il Berliner Tageblatt ha da Pietroburgo constare a quei circoli diplomatici che il cancelliere dell'impero germanico, principe Hohenlohe, tempo fa aveva rassegnato le proprie dimissioni. L'imperatore però non ha voluto accettarle, per intanto, desiderando che Hohenlohe lo accompagni in Russia. Dopo il ritorno da Pietroburgo, il cancelliere si ritirerà positivamente; si crede che il suo successore sarà de Bülow, il quale procurerà di continuare la politica di Hohenlohe mantenendo rapporti di cordiale intimità fra la Germania e la Russia.

Contrariamente a tale notizia, che però è confermata da altre parti, la *Nordd, Allg. Zeitung* si dice autorizzata a dichiarare che tutte le voci di crisi, messe in giro in relazione al viaggio dei Ministri Miquel e von der Recke a Kiel, sono destituite di qualsiasi fondamento.

*
* *

La tensione dei rapporti fra il Giappone e gli Stati Uniti d'America per la quistione delle isole Hawai, è dimostrata da parecchi fatti. Uno di questi è raccontato dalla *Gazzetta di Francoforte.*

Il giornale tedesco assicura che ritornato a New-York da una crociera nell'estremo Oriente, il contro-ammiraglio Mac-Neir ha raccontato che contrariamente a tutti gli usi internazionali, la Squadra americana nel visitare il porto di Yokohama non venne salutata dalle salve delle batterie di terra. Legni da guerra giapponesi non vi erano in porto, col pretesto di eseguire gli esercizi di tiro, il giorno innanzi si erano allontanati.

D'altra parte si accerta che avendo il Giappone fatto conoscere agli Stati Uniti che voleva spedire alcune navi da guerra alle isole Hawai per proteggere i numerosi giapponesi ivi residenti, gli fu risposto dal Governo americano che un tal fatto avrebbe provocato delle rappresaglie.

*
* *

Nel nostro diario di giorni or sono, riproducemmo dal *Temps* la notizia secondo la quale il Sultano avrebbe fatto promettere ai « Giovani Turchi » che quanto prima avrebbe data alla Turchia una costituzione quale essi la desiderano, epperò li incitava a sottomettersi fin d'ora. La notizia si completava con la determinazione dei « Giovani Turchi » di accettare l'invito del Sultano.

In tutto ciò però di vero pare non vi sia che la prima parte, cioè il messaggio del Sultano e le di lui promesse.

Infatti Murad-bey, ed un altro dei più influenti del partito, Djenril-Zeki, protestano contro l' annunciata sottomissione dei « Giovani Turchi ».

Djenril-Zeki dichiara che nessuno potrebbe prendere impegni col Sultano a nome della Giovane Turchia, senza ottenere il consenso di tutto il partito.

Attualmente i « Giovani Turchi » sostengono la loro causa più energicamente che mai, e non cessano di manifestare i loro sentimenti di rivolta contro il regime attuale.

I « Giovani Turchi », devoti alla loro causa, pronti a sacrificare tutto per la felicità del paese e dei loro compatrioti, senza distinzione di razza e di religione, rifiutano questa amnistia, la quale non comprende che coloro i quali sono rifugiati in Europa.

Ed è per questo che i « Giovani Turchi » si sono rivolti alla stampa francese dichiarando « che la Giovane Turchia, nè alle promesse di felicità, nè alle minaccie di torture rinunzierà alla causa che sola può salvare la patria ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Consiglio provinciale di Roma. — Il Consiglio provinciale, a termini di legge, terrà seduta pubblica il 9 corrente, a mezzogiorno.

La prima proposta iscritta all'ordine del giorno è l'elezione dell'ufficio di presidenza.

Seguono le partecipazioni delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione e varie altre proposte, riguardanti quasi tutto nomine di Commissioni.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 4 agosto, a lire 105,02.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Nord-America*, della Veloce, *Werra* e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partirono il primo da Las Palmas per Genova, il secondo da Gibilterra per New-York ed il terzo da Gibilterra per Genova. Ieri il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., giunse a Bombay ed il piroscafo *Sirio*, anche della N. G. I., passò per Tangeri diretto a Barcellona.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TRIESTE, 3. — La notte è passata calma.

Gli operai che si erano posti in isciopero solo per fare una dimostrazione in favore della liberazione del capo-operaio socialista Camder, hanno ripreso il lavoro stamane.

Lo sciopero dei fornai e dei falegnami è stazionario.

NYONS, 3. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è arrivato proveniente da Orange e diretto a Grenoble, ovunque acclamato dalle popolazioni.

BRUXELLES, 3. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il Ministro degli Affari esteri, de Favereaux, annunzia che l'Inghilterra si è dichiarata pronta ad aprire negoziati per un nuovo trattato di commercio fra la Grande Brettagna ed il Belgio, ma che tali negoziati non sono ancora comunicati.

COSTANTINOPOLI, 3. — La seconda divisione della squadra ottomana, passando pei Dardanelli, è entrata nel Mediterraneo.

BUCAREST, 3. — Il Principe di Bulgaria arriverà domani a Sinaia per la via di Predeal e sarà ricevuto alla frontiera dal Ministro della guerra e dal Ministro dei lavori pubblici.

LONDRA, 3. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, annunzia che una parte delle truppe di Malta sarà inviata a rinforzare quelle dell'isola di Creta.

Il Re del Siam assisteva alla seduta. Poi intervenne a quella dei Lordi.

GRENOBLE, 3. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è giunto ed è stato accolto calorosamente dalla popolazione.

Grande affluenza.

La città è riccamente decorata.

VIENNA, 4. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è partito, iersera, per il Castello di Sinaja.

PARIGI, 4. — Il Principe Enrico d'Orléans ha telegrafato al *Figaro*, annunziandogli che costituisce suoi padrini Leontieff e Mourichon, suo compagno di viaggió, nella sua vertenza col generale Albertone.

ATENE, 4. — A Kalarryts (Tessaglia) vi un conflitto fra contadini e truppe turche, con perdite sensibili.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Costantinopoli che gli articoli riguardanti l'indennità di guerra che la Grecia dovrà pagare alla Turchia ed alla clausola arbitrale sono stati approvati.

Si prevede che non vi sarà più alcuna difficoltà per la conclusione della pace greco-turca.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che regna agitazione a Libon, nel distretto di Damasco.

WASHINGTON, 4. — È opinione generale ad Honolulu che gli Stati Uniti proclameranno il protettorato sulle isole Hawai, se non verrà approvato il trattato per la loro annessione alla Confederazione.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 3 agosto 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 753.84
Umidità relativa a mezzodì 55
Vento a mezzodì . . . . . . SSW debolissimo.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 30 °2 / Minimo 18.°3 }
Pioggia in 24 ore:

3 agosto 1897:

In Europa pressione bassa al centro 756 Lemberg; a 760 Tunisi, Marsiglia, Domodossola, Belluno, Vienna, Varsavia abbastanza elevata sul mare del N a 767.

In Italia nelle 24 ore: pressione aumentata fino a 3 mm. al N. poco variata altrove, temperatura diminuita Italia superiore, pioggie e temporali al N e sul versante Adriatico superiore.

Stamane: cielo nuvoloso o vario con qualche pioggia nell'Italia superiore, generalmente sereno altrove.

Barometro quasi livellato intorno al 759.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, intorno a ponente al S; cielo nuvoloso Italia superiore con qualche temporale, sereno al S.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 agosto 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	piovoso	calmo	30 1	20 1
Genova	coperto	calmo	26 0	21 6
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	28 0	18 9
Cuneo	coperto	—	27 4	17 0
Torino	coperto	—	27 8	18 0
Alessandria	piovoso	—	30 1	19 0
Novara	3/4 coperto	—	29 5	18 2
Domodossola	sereno	—	28 8	16 8
Pavia	coperto	—	31 7	18 9
Milano	3/4 coperto	—	32 6	17 3
Sondrio	sereno	—	29 2	17 2
Bergamo	sereno	—	27 5	18 5
Brescia	sereno	—	29 7	19 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/2 coperto	—	29 4	17 6
Verona	sereno	—	30 9	21 5
Belluno	1/2 coperto	—	28 5	15 7
Udine	1/4 coperto	—	28 8	17 2
Treviso	sereno	—	29 5	20 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	29 0	20 0
Padova	1/4 coperto	—	29 0	18 8
Rovigo	coperto	—	30 4	18 0
Piacenza	3/4 coperto	—	29 7	19 6
Parma	3/4 coperto	—	31 3	20 0
Reggio Emilia	coperto	—	30 4	19 5
Modena	coperto	—	29 3	18 0
Ferrara	piovoso	—	29 3	18 7
Bologna	coperto	—	30 0	14 8
Ravenna	coperto	—	33 1	19 1
Forlì	3/4 coperto	—	29 8	21 9
Pesaro	3/4 coperto	calmo	30 3	22 0
Ancona	—	—	—	—
Urbino	coperto	—	28 9	18 2
Macerata	coperto	—	29 7	17 6
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	20 8
Perugia	3/4 coperto	—	28 3	18 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	29 0	17 7
Pisa	nebbioso	—	29 9	15 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 8	20 0
Firenze	nebbioso	—	29 4	18 8
Arezzo	nebbioso	—	29 6	17 4
Siena	nebbioso	—	28 0	18 1
Grosseto	1/4 coperto	—	29 8	17 2
Roma	sereno	—	29 9	18 3
Teramo	1/2 coperto	—	30 8	17 1
Chieti	3/4 coperto	—	27 0	16 4
Aquila	sereno	—	27 6	15 4
Agnone	sereno	—	27 0	17 8
Foggia	sereno	—	34 8	24 0
Bari	sereno	calmo	26 8	21 0
Lecce	sereno	—	31 6	20 7
Caserta	sereno	—	30 3	20 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 8	21 3
Benevento	sereno	—	29 4	18 7
Avellino	sereno	—	27 1	14 8
Caggiano	sereno	—	25 8	15 6
Potenza	sereno	—	26 0	11 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 3	12 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	27 4	24 0
Trapani	coperto	calmo	31 7	22 4
Palermo	sereno	calmo	30 2	17 6
Porto Empedocle	coperto	calmo	26 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	30 4	20 0
Messina	sereno	calmo	27 8	23 3
Catania	sereno	calmo	28 1	20 8
Siracusa	sereno	legg. mosso	34 0	20 2
Cagliari	sereno	calmo	33 0	19 5
Sassari	1/2 coperto	—	29 0	19 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 agosto 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		——		p. fine	98 97 1/2
			RENDITA 5 % 2ª grida	98 98,07 1/2 10	98 05			——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98 98,10 15	——			——
			detta » di L. 25		——			——
»			detta » di L. 10	98,25	——			——
			detta » di L. 5	98,25	——			——
»			detta 4 1/2 %	107,90	107 90		p. fine	107 90
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	108,15	——			——
»			» » » « 3 a 45.		——			——
»			detta 4 %		——			98 10
			» » in cartelle di L. 4 a 40		——			——
			detta 3 % 1ª grida		——			62 50
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		——			——
			detta 3 % piccolo taglio		——			——
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		——			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		——			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			102 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			500 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		——			494 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		——			327 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		——			503 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		——			——
»	500	500	» » » » di Napoli		——			433 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		——			——
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		——			——
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		——			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			701 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			533 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		——			277 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		——			746 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		——			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		——			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		——			379 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		——			850 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		——			1218 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		——			205 50
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		——			133 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		——			——
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione.		——			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		——			234 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		——			——
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		——			341 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		——			125 50
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		——			60 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		——			23 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		——			——
	500	250	» » Industriale della Valnerina		——			——
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		——			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera.		——			250 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		——			118 —
»	250	125	» » - Vita		——			228 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			302 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			482 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	101 45	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 —	— —	104 97 1/2	104 97 1/2	104,97 (05071)	— —	105 02 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 19	26 22	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 33	— —	— —	— —	26 35	26 35 33	— —	26 36 1/2
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 45	— —	129 35	129 45 52	— —	129 50

Risposta dei premi	28	agosto	Compensazione	30	agosto
Prezzi di compensaz.	28	»	Liquidazione	31	»

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO

Rendita 5 %	98 05	Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
detta 4 1/2 %	107 90	» » Gener. Illuminaz.	135 —
detta 4 %	98 —	» » An. Tramways-Om.	235 —
detta 3 %	62 —	» » Nav. Gen. Ital.	333 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	500 —	» » Metallurgica Ital.	126 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	493 —	» » Piccola Borsa di Roma	60 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —	» » An. Piem. Elett.	— —
» » » B. d'It. 4 %	483 —	» » Risanamento di Napoli	28 —
» » » » 4 1/2 %	499 —	» » Credito Italiano.	530 —
» » » dell'Ist. It.	508 —	» » Acq. De Ferrari G.	250 —
Az. Ferr. Meridionali	700 —	» Fondiaria Incendio	118 —
» » Mediterranee	530 —	» » » Vita	228 —
» » Sec. della Sardegna	278 —	Obbl. Ferroviarie 3 %	302 —
» Banca d'Italia	742 —	» » del Tirreno	482 —
» Banco di Roma	100 —	» Soc. Immob.	170 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	» » » 4 %	85 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	375 —	Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» » Gas (Anglo Rom.)	850 —	» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
» » Acqua Marcia	1215 —	Azioni Banca Generale	52 —
» » Condotte d'Acqua	203 —	» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 agosto 1897.

Consolidato 5 % 98 0395
Consolidato 3 % nominale. 62 1663

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.